



GIORNATA DELLA PACEMEMORIA

27 GENNAIO

GIORNATA DELLA MEMORIA

Dall'anno 2001, per legge dello Stato, il 27 gennaio è Giornata della memoria in ricordo della persecuzione, dello sterminio del popolo ebraico, dei deportati militari e politici che hanno subito prigionia e morte.

AUSCHWITZ- BIRKENAU



LE RADICI DELL'ANTISEMITISMO

DAI ROMANI AI RUSSI...

...DA HITLER AD HAMAS



**DAL CENSIMENTO DEL
1897 RISULTAVA CHE
NELL'IMPERO RUSSO
VIVEVANO 5 MILIONI
DI EBREI LA CUI
LIBERTA' VENNE
LIMITATA DA BEN 500
LEGGI SPECIALI CHE
NE FECERO UNA
SOTTOSPECIE UMANA.
LO ZAR ALESSANDRO
III LI ODIAVA.**

**COSI' VIENE RITRATTO
L'EBREO NEL
GIORNALE RUSSO
PLUVIUM NEL 1907.**



**FURONO DIVERSI I
MASSACRI (*POGROM*)
FOMENTATI ANCHE
DALLO ZAR SEGUENTE,
NICOLA II PERCHE' ERA
CONVINTO CHE MOLTI
EBREI APPARTENEVANO
A ORGANIZZAZIONI
CLANDESTINE DI
ESTREMA SINISTRA CHE
PREDICAVANO LA
RIVOLUZIONE
SOCIALISTA,
L'ESPROPRIO DELLA
TERRA, IL MASSACRO
DEI RICCHI E DEI NOBILI.**



**FURONO MOLTI INFATTI
GLI EBREI CHE ASSIEME
A LENIN
ORGANIZZARONO LA
RIVOLUZIONE
D'OTTOBRE DEL 1917...**

**QUASI TUTTO IL SUO
STATO MAGGIORE ERA
COMPOSTO DA EBREI:**

-TROTZKIJ

-LITVINOV

-KAMENEV

-BUCHARIN

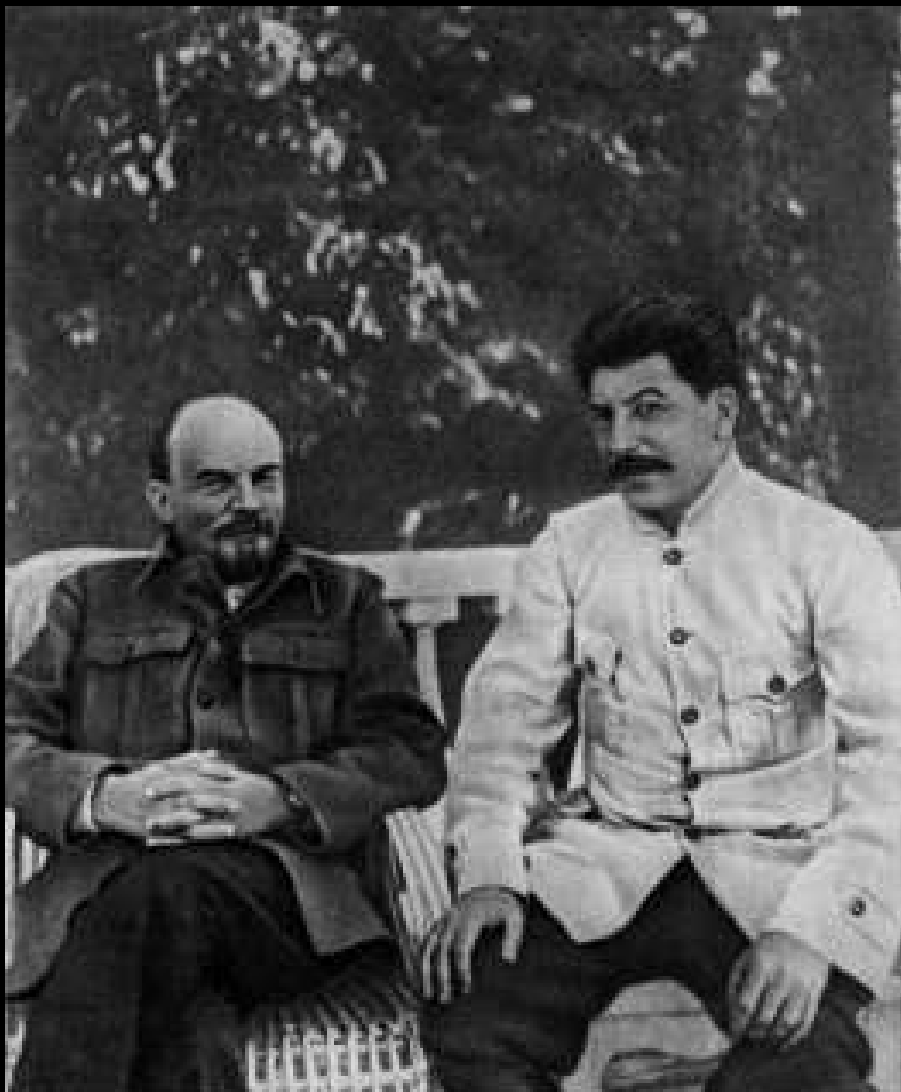
-DZERZINSKI

-ZINOVIEV

-KAGANOVIC

LA
RIVOLUZIONE
D'OTTOBRE
PORTO' ALLA
TERRIBILE
UCCISIONE
DELLO ZAR
NICOLA II E
DELLA SUA
FAMIGLIA





**MA CON LA MORTE DI
LENIN, IL SUO SUCCESSORE
STALIN, CHE NON
SOPPORTAVA GLI EBREI
COME LO ZAR, NE PROPOSE
IL TRASFERIMENTO
ALL'EST, AI CONFINI CON LA
MANCIURIA....**

**MA GLI EBREI NON
ACCETTARONO.**

**DOPO L'INVASIONE TEDESCA
DEL 22 GIUGNO 1941 E I
PRIMI MASSACRI COMPIUTI
DAI NAZISTI IN UCRAINA,
SORSE IL PRIMO COMITATO
ANTIFASCISTA EBRAICO
DELL'URSS.**

I campi di morte di Stalin
e la memoria
rimossa nel Novecento

Cronache dal Gulag

di *Marcello Flores*





I PROTOCOLLI

**E' IN RUSSIA CHE HA ORIGINE NEL 1920 LA
STORIA DEI PROTOCOLLI...**

**UNA VERA E PROPRIA BUFALA
INTERNAZIONALE CHE VOLEVA FAR
CREDERE CHE ERANO STATI GLI EBREI A
ORDINARE LA SOPPRESSIONE DELLO ZAR
NICOLA II E DELLA SUA FAMIGLIA.**

**GRAZIE ALLA PUBBLICAZIONE SUL TIMES I
PROTOCOLLI DIVENTANO UN BEST
SELLER...**

MOLTI CREDONO AL SUO CONTENUTO:

**HITLER, CHURCHILL (afferma che la
rivoluzione d'ottobre è il frutto di un
complotto giudaico)**

I PROTOCOLLI

**L'ODIO PER GLI EBREI TRASFERITO
AL MONDO ISLAMICO CONTA ANCORA
SUL CONTENUTO DEI FAMOSI
PROTOCOLLI....**

**IL DITTATORE LIBICO GHEDDAFI
SEMBRA CHE NE ABBIA REGALATO
UNA COPIA, FINO A POCHI ANNI FA, AD
OGNI SUO OSPITE IN VISITA UFFICIALE.**

**LA STESSA CARTA FONDAMENTALE DI
HAMAS PROMETTE LOTTA AL
SIONISMO SULLA BASE DEI PIANI
CRIMINALI SPIEGATI NEI PROTOCOLLI**



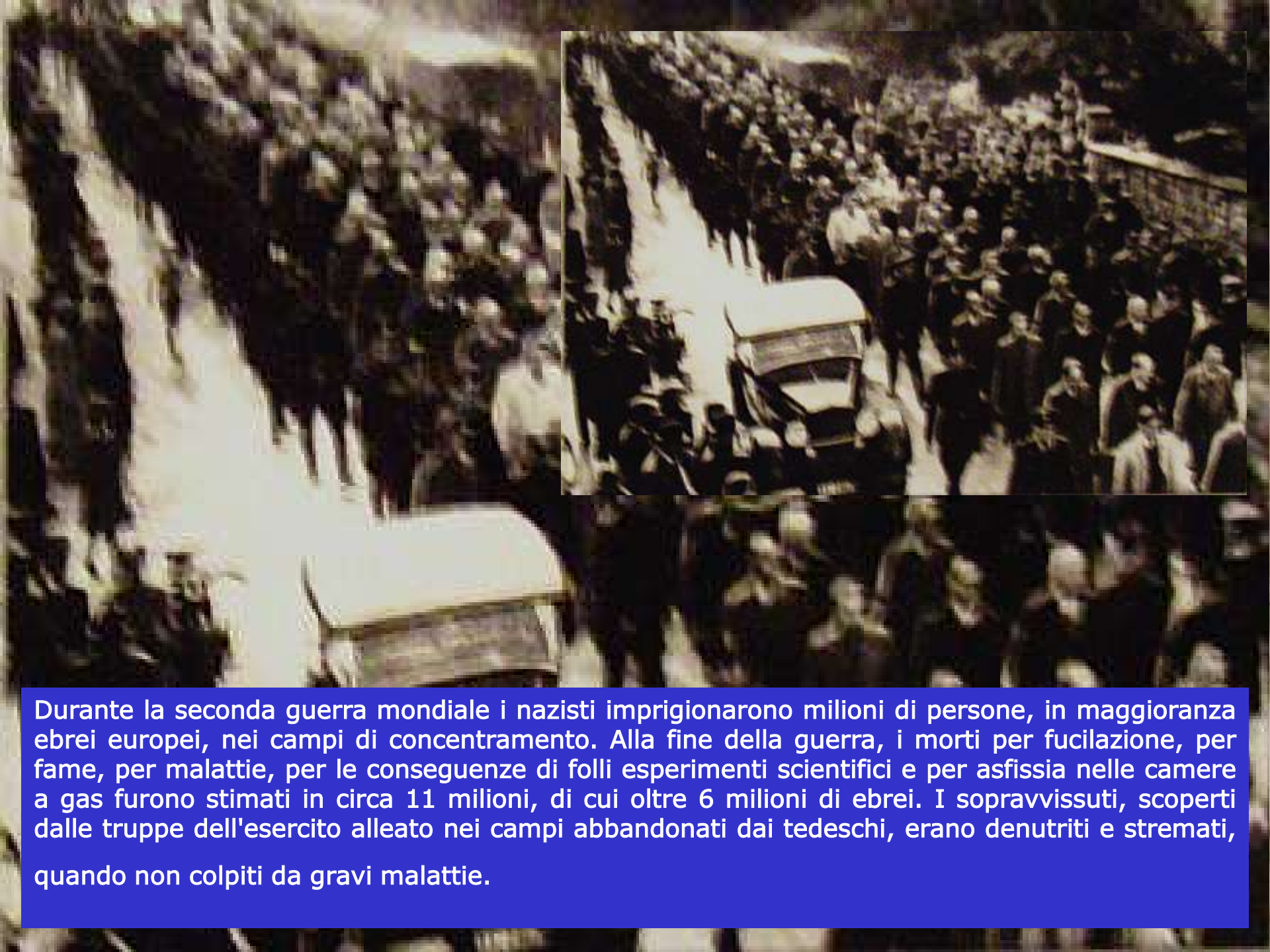
OLOCAUSTO NAZISTA

**APPROPRIANDOSI DELLE DOTTRINE RAZZISTE
DIVULGATE A FINE OTTOCENTO, ADOLF HITLER
DAL 1933, ANNO DELLA SUA ASCESA AL POTERE,
NON TARDA A TRASFORMARE IN DECRETI
ESECUTIVI I PROPOSITI DI DISCRIMINAZIONE GIA'
ENUNCIATI NEL SUO "MEIN KAMPF" DEL 1925.**

**COSI' NASCE, IN GERMANIA E NEI PAESI
ASSOGGETTATI VIA VIA DAL TERZO REICH,
QUELL'ODIO ANTIEBRAICO CHE SCRIVERA' UNA
DELLE PIU' ORRIBILI PAGINE DELLA STORIA**



INIZIANO LE DEPORTAZIONI Berlino, 1934: ebrei tedeschi prigionieri politici sono avviati al campo di concentramento di Sachsenhausen. I decreti di discriminazione razziale sono già operativi ed entro il 1933 30 mila ebrei, su 525 mila presenti in Germania, sono emigrati. Altri 25 mila lasceranno il paese prima che entrino in vigore le Leggi di Norimberga del 1935.



Durante la seconda guerra mondiale i nazisti imprigionarono milioni di persone, in maggioranza ebrei europei, nei campi di concentramento. Alla fine della guerra, i morti per fucilazione, per fame, per malattie, per le conseguenze di folli esperimenti scientifici e per asfissia nelle camere a gas furono stimati in circa 11 milioni, di cui oltre 6 milioni di ebrei. I sopravvissuti, scoperti dalle truppe dell'esercito alleato nei campi abbandonati dai tedeschi, erano denutriti e stremati, quando non colpiti da gravi malattie.



1945

"LA SHOAH"



Gli alleati proseguono l'avanzata verso la Germania e il 27 gennaio 1945 l'Armata rossa arriva ad Auschwitz. Il mondo intero viene a conoscenza dei crimini commessi dai nazisti nei campi di concentramento e sterminio. Da quel momento si scopriranno decine di campi simili. Uno dei primi ad entrare in funzione per prigionieri politici fu quello insediato a Dachau nel 1933, due mesi dopo la conquista del potere da parte di Hitler. Senza processo né giudizio gli oppositori venivano reclusi, lasciati morire o soppressi.

I CAMPI DI CONCENTRAMENTO E DI STERMINIO NAZISTI



LA MAPPA DEL TERRORE IN EUROPA CENTRALE

Alla fine del 1944 sono in funzione, in Germania e nei territori occupati dalla Wehrmacht, oltre mille campi di concentramento, nei quali sono raggruppati tutti i prigionieri del Terzo Reich: oltre dodici milioni di persone. Si tratta di prigionieri di guerra, oppositori politici del nazismo appartenenti a ogni nazionalità, soprattutto ebrei. Quattro milioni sono i prigionieri sovietici, addetti ai lavori più pesanti di cui la Germania abbisogna. E sei milioni sono gli ebrei, dei quali ben pochi faranno ritorno alle loro case: per loro, niente lavoro forzato. Solo la morte. I campi di sterminio (Vernichtungslager) sono ben diversi dai normali campi di concentramento (Konzentrationslager), nei quali non esistevano né camere a gas né forni crematori. Dopo lo scoppio della 2ª guerra mondiale, però, molti lager nati come campi di concentramento si trasformavano in campi di sterminio, alcuni dei quali adibiti agli esperimenti genetici pra-

1945

"LA SHOAH"

Solamente in questo periodo iniziale furono più di sei milioni (fra cui 1,5 milioni di bambini) di persone sono state eliminate nelle camere a gas e bruciate nei forni crematori solamente perché ebrei, zingari, testimoni di Geova, disabili, malati di mente, omosessuali o di altra fede politica: shoah (strage) che non trova confronti nella storia.

.....Seguono i campi di concentramento



TREBLINKA

Nato nel 1942 era uno dei campi più grandi. Le vittime venivano sopprese con l'ossido di carbonio in 13 camere a gas. Non aveva forni crematori, ma enormi graticole fatte di binari ferroviari montati su piattaforme di cemento. Vi venivano bruciati fino a 2500 cadaveri per volta.

RAVENSBRUCK

Fatto nel 1939 era specializzato nel massacro delle donne. Vi morirono almeno 50.000 donne.

BUCHENWALD

Realizzato nel 1937. Fu uno dei più terribili: si registrarono casi di prigionieri sepolti vivi nel letame, decapitati, sfracellati con sassi, castrati e mutilati.

DACHAU

Sorto nel 1933, ospitò all'inizio i nemici politici, comunisti, socialisti, sindacalisti. Divenne famoso per le operazioni sulle cavie umane.

AUSCHWITZ-BIRKENAU

Scelto per la realizzazione del programma di sterminio totale degli ebrei, vi hanno trovato la morte oltre tre milioni di persone. Il primo convoglio di ebrei vi arrivò il 7 ottobre 1941, due mesi dopo avervi sperimentato lo sterminio attraverso il gas. Negli anni vi hanno prestato la loro opera circa 9.000 SS.

AUSCHWITZ



GLI EBREI DEPORTATI AD AUSCHWITZ



Dopo mille anni di storia, di una parte dell'Europa ebraica non restano che i muri delle sinagoghe, i cimiteri, i libri

AUSCHWITZ

Quello di Auschwitz, in Polonia, fu il più grande campo di sterminio del sistema dei campi di concentramento nazista. Comprendevo diverse camere a gas, di cui quattro, nel campo di Auschwitz II-Birkenau, dotate di forno crematorio.

Durante la guerra, la "soluzione finale" imposta da Hitler per annientare la razza ebraica comportava ad Auschwitz l'esecuzione di ventimila persone al giorno, tra uomini, donne e bambini.







IDENTIFICAZIONE DEI PRIGIONIERI

 Ebrei
"profanatori"
della razza

DETENUTI POLITICI:

 Ebrei

 Polacchi

 Tedeschi

 Francesi

CRIMINALI COMUNI:

 Ebrei

 Altri

PRIGIONIERI ASOCIALI:

 Ebrei

 Detenuti destinati
al lavoro
rieducativo

 Detenuti "per
sicurezza"

 Omosessuali

 Zingari

 Testimoni di
Geova

 Altri



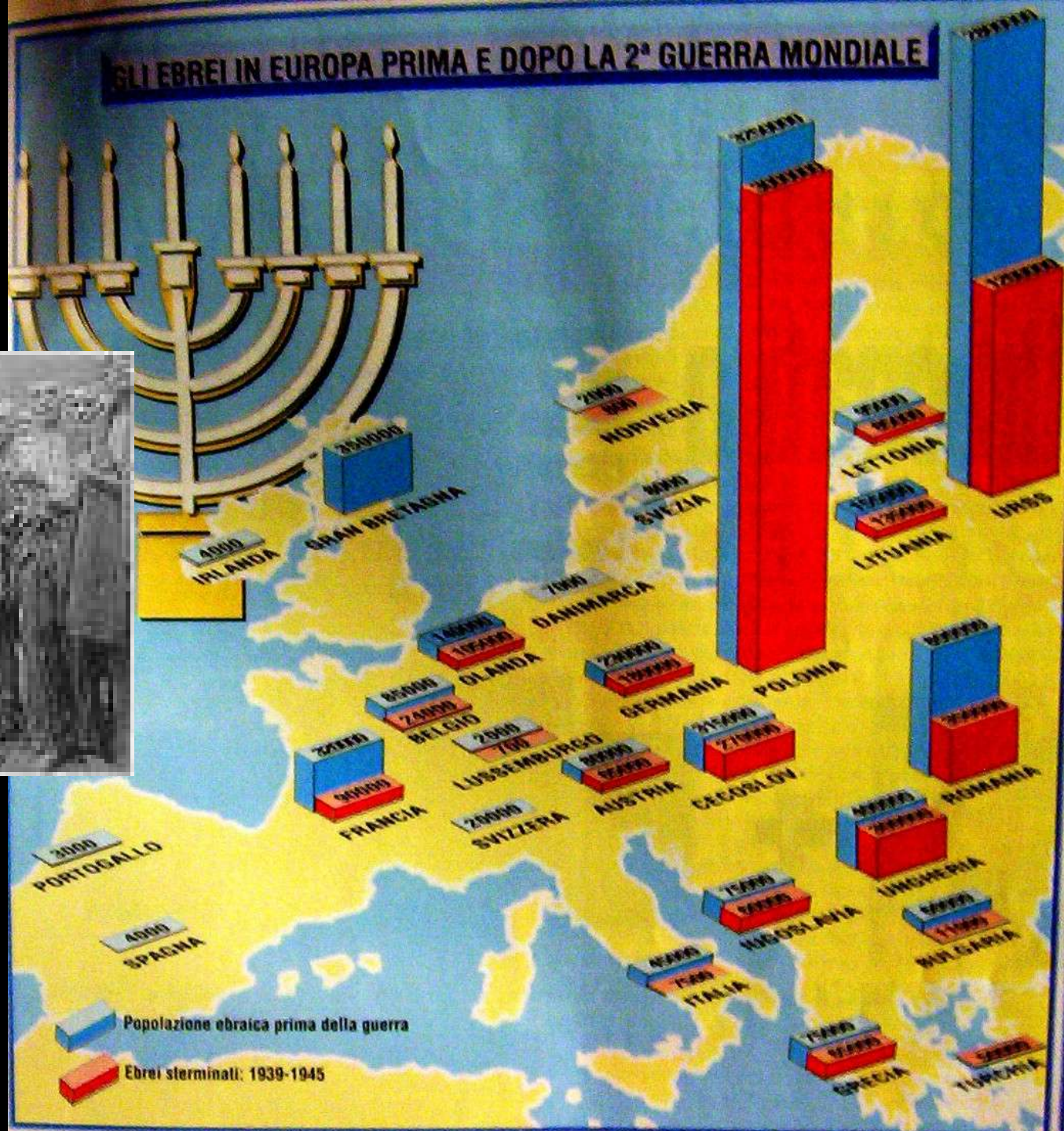
CLASSIFICAZIONE Giunti nei lager, ai prigionieri erano assegnati questi segni di riconoscimento. Quelli scelti per finire direttamente nelle camere a gas, invece, non erano "etichettati".



VERSO I FORNI CREMATORI

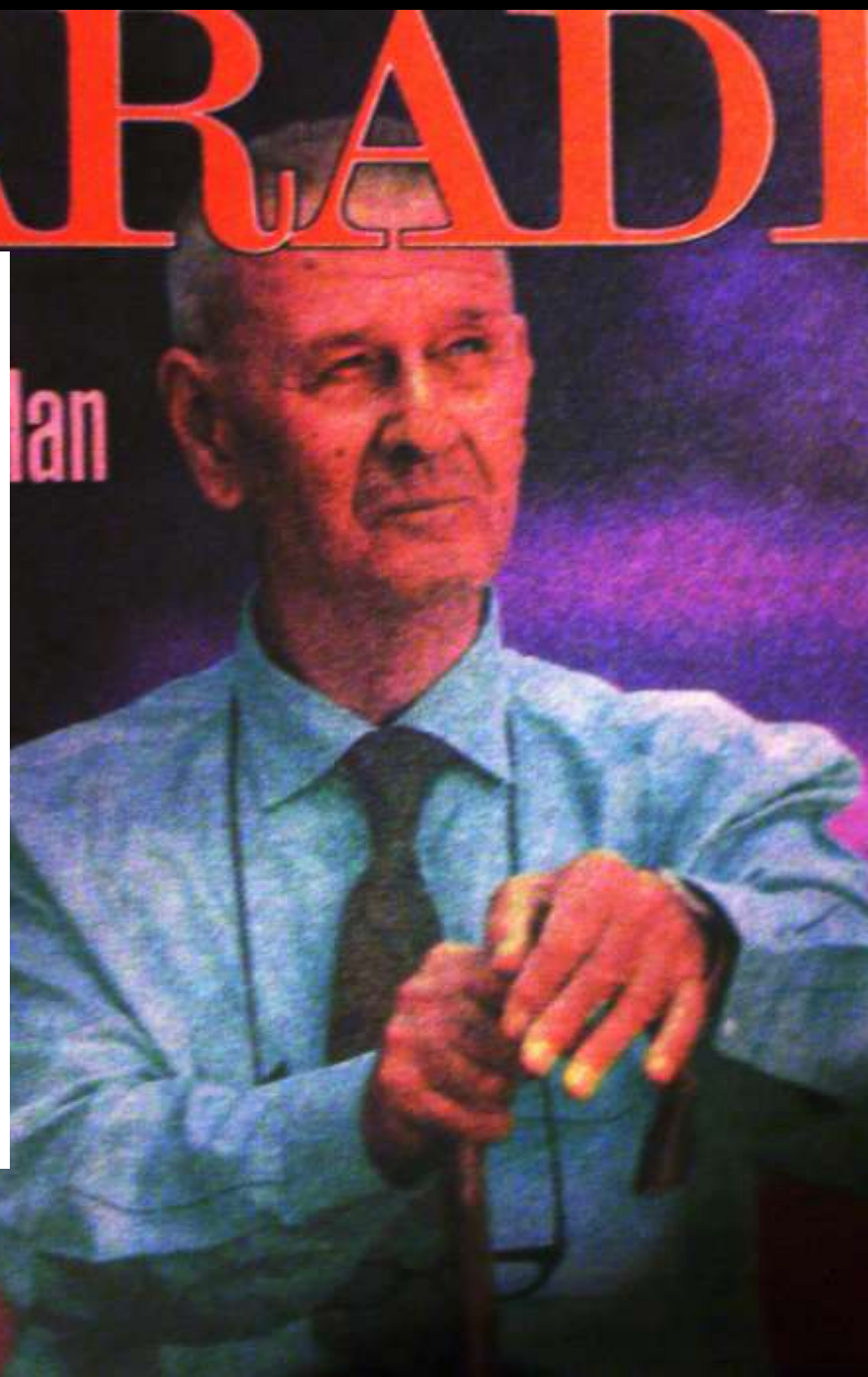






Perlasca
il giusto

ARADI





PRIMO LEVI



ANNA FRANK



L'ESPERIENZA DI MIO PADRE IN CAMPO DI CONCENTRAMENTO



**Raccontata in questo mio
libro realizzato in
occasione del 25° della
sua scomparsa**



Mio padre e mio nonno Emilio

SOLARI MATTEO...mio padre

Nasce in Italia ma a soli 3 mesi deve emigrare all'estero perché il Padre è socialista... raggiunge lo zio paterno in Belgio che aveva una trattoria per minatori a Marcinelle.

Frequenta il liceo. Scoppia la guerra ma il Belgio è neutrale fino al 10 maggio 1940...mio padre era però Vallone...



DISASTRO IN MINIERA L'8 Agosto 1956



Nel 1936, in seguito alla militarizzazione della Renania, compiuta dalla Germania in spregio ai trattati di Versailles, il Belgio riesumò la tradizionale posizione di neutralità.

Nel 1937 Francia e Gran Bretagna confermarono tuttavia il sostegno al paese nell'eventualità di un'aggressione straniera.

Ma la neutralità del paese era destinata a essere nuovamente violata, senza alcun preavviso, dalla Germania, il **10 maggio 1940**; le forze anglo-francesi, inviate a sostegno del Belgio, vennero travolte insieme a quelle nazionali e costrette ad asserragliarsi a Dunkerque, sul confine franco-belga. **Il re Leopoldo III firmò la resa incondizionata il 28 maggio** e fu trasferito in Austria. Il governo, in contrasto con il re, riparò prima a Parigi, quindi, dopo la capitolazione della Francia, a Londra.



Contro le truppe naziste comparve nel paese un movimento di resistenza, formato soprattutto dai Valloni francesi, a cui mio padre aderì.



L'occupazione nazista fu invece favorita dal movimento fascista di Léon Degrelle e dalla Lega nazionale fiamminga di Staff De Clerq e di Joris Van Steveren, mentre la Comunità di lavoro tedesco-fiamminga sostenne apertamente l'annessione del paese alla Germania fornendo anche truppe per le SS.

La resistenza andò via via rafforzandosi in seguito alle deportazioni, all'instaurazione del Servizio di lavoro obbligatorio e al sistematico saccheggio economico attuato dai tedeschi.

Il governo belga in esilio rientrò a Bruxelles l'8 settembre 1944, al seguito degli Alleati, mentre la liberazione del paese fu ritardata dall'offensiva delle Ardenne e si completò il 5 febbraio 1945.

La guerra finnico-sovietica e il fronte norvegese

Il 30 novembre 1939 l'Unione Sovietica dichiarò guerra alla Finlandia. I finlandesi, guidati dal maresciallo Mannerheim, opposero una strenua resistenza, che durò sino all'anno seguente. L'aggressione alla Finlandia fu condannata dall'opinione pubblica mondiale, ma nello stesso tempo offrì a Francia e Gran Bretagna il pretesto per impossessarsi di una delle principali fonti di rifornimento di metalli ferrosi della Germania occupando il porto norvegese di Narvik. L'ammiraglio tedesco Erich Raeder decise di invadere la Norvegia sbarcando simultaneamente in otto città portuali, da Narvik a Oslo. Le truppe avrebbero dovuto essere trasportate con navi da guerra. La Danimarca, che non rappresentava un problema militare, era utile per la vicinanza dei suoi aeroporti alla Norvegia. Temendo l'intervento di altre potenze a fianco della Finlandia, Stalin concluse la pace il 12 marzo 1940, assicurando all'URSS concessioni territoriali; la Finlandia rimaneva indipendente. Il 2 aprile Hitler ordinò di attaccare la Norvegia e la Danimarca. La Danimarca si arrese immediatamente. I norvegesi, appoggiati da 12.000 soldati britannici e francesi, resistettero nella zona tra Oslo e Trondheim fino al 3 maggio.

A Narvik contrattaccarono, sostenuti dalla flotta britannica. Nella prima settimana di giugno i tedeschi furono obbligati a ritirarsi fino al confine svedese, ma le sconfitte militari in Francia obbligarono francesi e britannici a ritirare le loro truppe da Narvik che rimase in mano ai tedeschi.

E i Tedeschi insediarono a Narvik un campo di concentramento.....

Campo di concentramento di Narvik

Narvik, Città della Norvegia settentrionale, nella contea di Nordland, è un importante porto sull'Ofotfjord, un fiordo che presenta acque libere dai ghiacci nonostante la sua posizione a nord del Circolo polare artico. La principale voce delle esportazioni di Narvik è costituita dal minerale di ferro che giunge per ferrovia dalle miniere di Kiruna, situate nel Nord della Svezia, i cui porti sul golfo di Botnia in inverno sono gelati. I primi insediamenti risalgono agli anni intorno al 1880, quando vi giunse la ferrovia da Kiruna.

Nel 1898 le fu assegnato il nome attuale e nel 1902 venne eretta a municipio. Abitanti: 18.498 (1998).





Ricordo che mio padre mi parlava con una certa frequenza dei suoi viaggi da prigioniero, dei grandi rischi vissuti che avrebbero potuto precludere la sua vita...

Alcuni particolari mi si scolpirono nella memoria perché certamente affascinanti ed avventurosi, degni di un eroe....

Mi raccontò d'esser stato fatto prigioniero nel 1943 ed i tedeschi lo deportarono nel campo di concentramento più a nord dell'Europa: si trovava sotto le nevi quasi polari di Narvik in Norvegia. Un piccolo campo usato dai Tedeschi per la lavorazione del pescato e la sua conservazione ma anche per la raccolta e il trasporto del ferro che doveva servire per la realizzazione delle armi. Mi colpì il racconto delle lunghe notti invernali trascorse all'interno delle baracche di legno sommerse dalla neve, lì il sole sorge ogni sei mesi.

Altri ricordi erano legati a forme di torture verso i prigionieri: uno di questi mi ha colpito perché mi sembrava come un gioco: i soldati lanciavano nell'acqua gelata di una sorta di piscina o cisterna una monetina che obbligavano i detenuti a recuperare, magari solo con la bocca e con le mani legate. Chi non sapeva nuotare aveva poche speranze di superare la prova.

Subì umiliazioni psichiche e fisiche che lo accompagnarono nella vita.

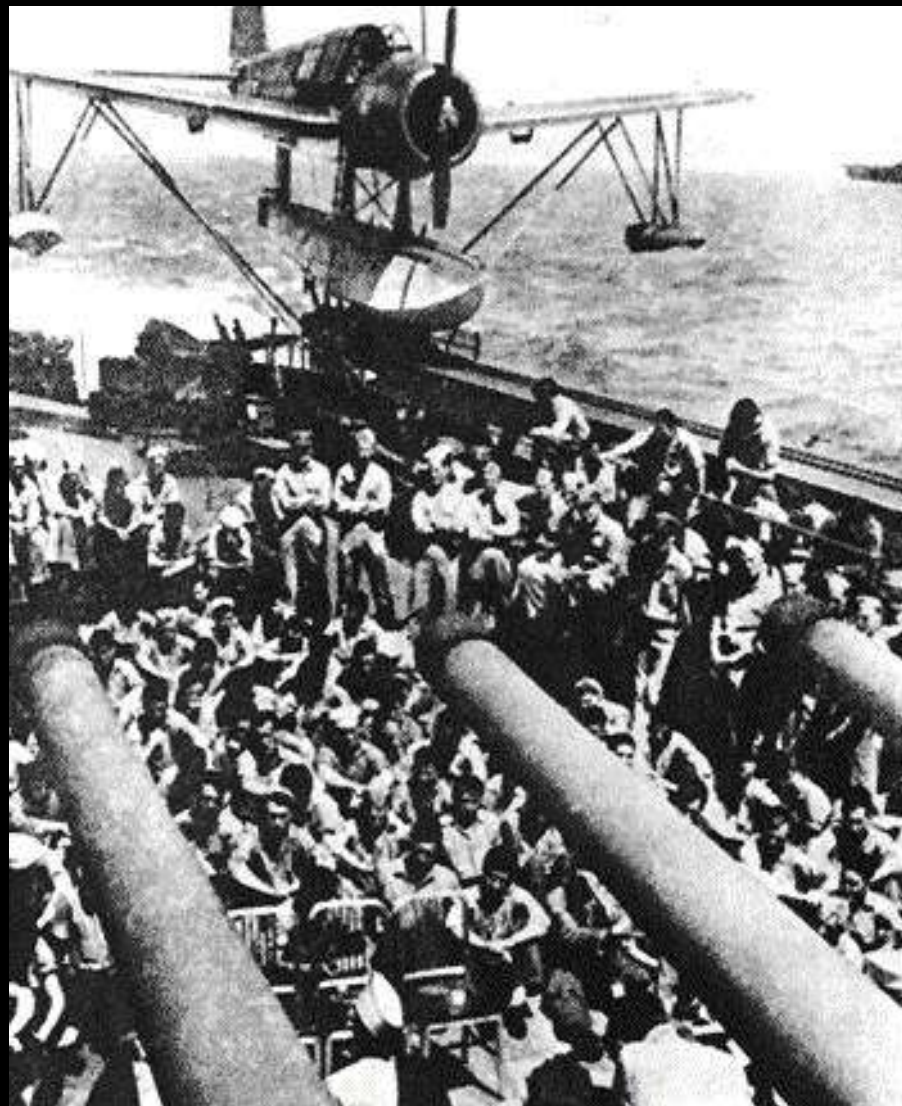
**Mio padre
venne fatto
prigioniero
nel 1943 e
mandato a
Narvik....**

Aveva 20 anni

Alla fine del conflitto i tedeschi fecero ripartire i prigionieri: una mattina iniziarono ad evacuarli dal campo e cominciarono ad imbarcarli su alcune navi che sarebbero dovute partire dal porto di Narvik

Saliti su una colonna di camionette i prigionieri partirono alla volta del porto.

Mio padre era su uno degli ultimi veicoli che aveva raccolto uno dei gruppi più in ritardo; arrivarono in porto dopo circa 15 minuti. Molti dei prigionieri erano già saliti sulla nave e quando, scesi dai mezzi, si stavano per avvicinare alla banchina d'imbarco, un improvviso attacco aereo degli alleati Inglesi e Francesi bombardò la nave che saltò in aria...



**Sentirono tante esplosioni
poi... la fuga, la disperazione,
salirono su un treno.....**

**...una scena simile a quella
vista nel bellissimo film “Jona
nel ventre della balena”....**

**Il treno attraversò i territori dell’
Est Europa e venne liberato ben
presto dai Russi.**

**Quando gli chiedevo come
trascorressero il tempo, in
quelle lunghe notti, in quegli
interminabili trasferimenti, mi
diceva che giocavano a scacchi
il gioco preferito dai soldati
russi....**



in fuga dalle SS



verso la Russia



**La prigionia segnò
il suo fisico e
dopo molte malattie
e sofferenze
e una vita difficile
morì nel 1992**



Una vita, la sua, piena di difficoltà di alti e bassi, di fame e solitudine, di incertezze e sfortune, di incontri sbagliati e di delusioni, finita però con grande dignità vincendo, accettandolo, quel male inesorabile che pian piano lo ha reso sempre più fragile nel corpo ma forte nello spirito.

Mio padre mi ha insegnato a non arrendermi, nonostante tutto, ai nemici, alle invidie, alle gelosie, alle sfortune.

Quante sere, nella malinconica solitudine comasca, mi hai accompagnato, mentre pensavo alle innumerevoli controversie .

Ho trovato la voglia e il desiderio di parlarti lì davanti al tuo ritratto e quanto conforto mi hai dato, nel saperti vicino e assieme a tutti gli altri miei Santi protettori, ai miei cavalli di battaglia, ai miei libri, ai miei pennelli e colori...



**PURTROPPO OGNI SECOLO HA
IL SUO ERODE, IL SUO
NERONE, IL SUO ATILA, IL
SUO RASPUTIN, IL SUO
STALIN, IL SUO HITLER E IL
SUO BIN LADEN.....**

**NON STIAMO A GUARDARE
SENZA FARE IL POSSIBILE
PER NEUTRALIZZARE QUESTI
PERICOLI PRIMA CHE SI
COMPIANO ALTRE SIMILI
STRAGI**

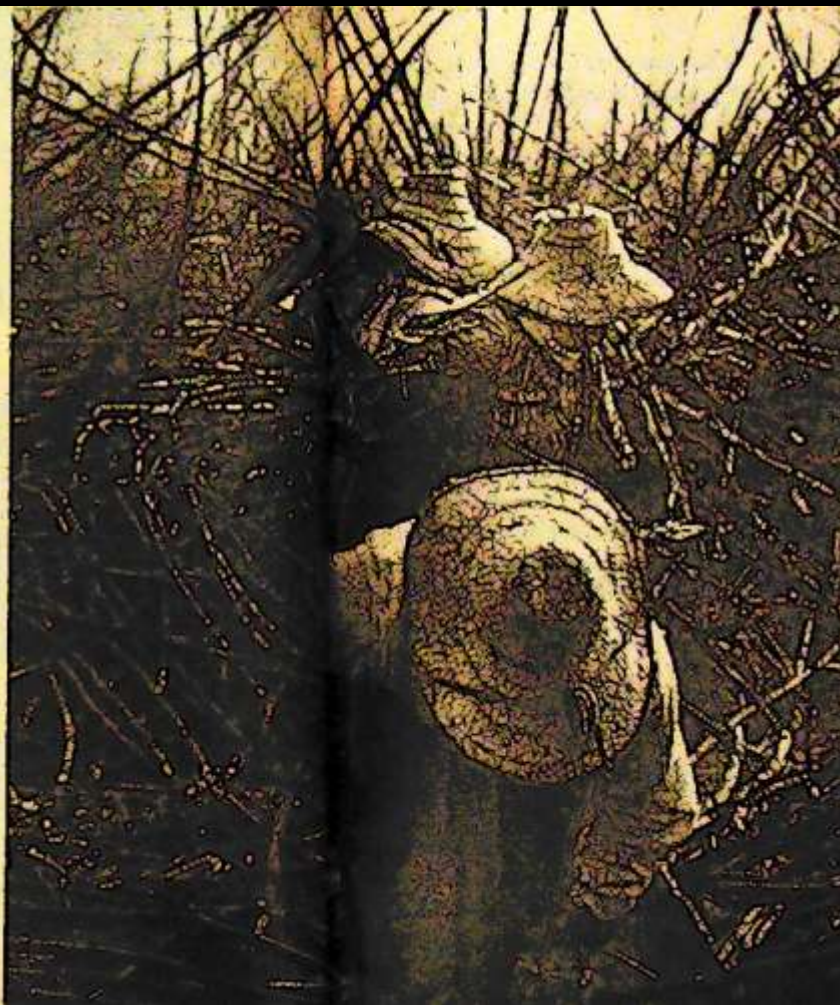


**Combattete tutte
le forme di violenza...
i fascismi,
i regimi e le dittature...
senza dimenticare**

In America Latina il XX secolo ha visto
sofferenze e massacri. Ma la storia scritta
negli ambienti ufficiali non ne fa parola

Quelle di Pinochet? Due o tre bombette

di Dante Liano



LE TORRI DI BIN LADEN



LA CINA E.. IL TIBET





THE GENOCIDE GOES ON

Gaza
needs
your
voice



Now



...E OGGI!?

ancora troppe guerre fanno

stragi e morti

quotidianamente

EVITIAMOLE!

